

VILLA COMUNALE DI ACUAVIVA DELLE FONTI

SCHEMA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Puglia, provincia di Bari, comune di Acquaviva delle Fonti. Compresa tra via Maselli Campagna, via Roma e via Monsignore Laera. Non ha un ingresso principale.

2) Denominazione attuale e/o storica

E' denominata Piazza Vittorio Emanuele II.

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Zona urbana. E' il limite sud est tra il centro storico ed il tessuto moderno.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Il sito vive un'interessante situazione urbanistica determinata dalla relazione col centro storico: il giardino diventa con Piazza dei Martiri una porta urbana per la città vecchia. Sulle strade perimetrali si trovano importanti edifici e luoghi storici, che fanno da quinta, accrescendo la bellezza del giardino. Si tratta del Palazzo de' Mari-Alberotanza, della Concattedrale di Sant'Eustacchio su Piazza dei Martiri, del Teatro comunale Sebastiano Arturo Luciani e di Piazza Garibaldi.

Palazzo de' Mari-Alberotanza è una struttura di fine XVII secolo, progettata dall'architetto genovese Riccobuono su commissione del principe Carlo de' Mari. L'architetto, nella realizzazione del palazzo, amplia e restaura il castello normanno del principe Roberto Gurguglione, risalente al 1122. Della struttura normanna di 5000 mq rimangono solo le torri ovest. Il palazzo passa nel XIX a D. Sante Alberotanza. Oggi ospita il Municipio. Il lato che si affaccia sul giardino è composto da un basamento in bugnato rustico ed una loggia continua decorata a mascheroni apotropaici, presenta l'ingresso secondario del palazzo.

La Concattedrale di Sant'Eustacchio è una struttura in stile romanico pugliese, risalente al 1158 su disposizione di Roberto Gurguglione e ricostruita in stile rinascimentale nel 1529. Era dedicata all'Assunzione della Vergine Maria nella prima fase e consacrata a Sant'Eustachio martire nel 1623, alla fine dei lavori di ricostruzione. La facciata principale si apre su Piazza dei Martiri ed è visibile dal giardino. Si tratta di una facciata a cuspide classicheggiante a due ordini, tripartita da lesene. Sulla sommità del frontone si trova la statua di Santa Maria di Costantinopoli, negli angoli San Pietro e Paolo. Il secondo ordine presenta un rosone a 16 raggi. Il basamento ospita i tre ingressi. Il principale è riccamente decorato con leoni stilofori che reggono un ordine corinzio, un altorilievo raffigurante Sant'Eustacchio nel timpano sopra le colonne ed un bassorilievo che narra la conversine del santo sul portale.

Il Teatro comunale Sebastiano Arturo Luciani è una struttura a due piani, coperta da

due falde. Presenta sul giardino un frontone contenente una lunetta ed un portico sorretto da quattro colonne doriche. Viene adibito a cinema negli anni '60 ed abbandonato dal 1983. Sono in atto azioni volte al recupero statico e funzionale della struttura.

Per quanto riguarda il giardino non si hanno notizie sul suo progettista e sulle origini. La prima indicazione storica riguarda le piantumazioni: si tratta di lecci risalenti al 1901, disposti su due file lungo tutto il suo perimetro. Gli alberi inquadrano un grande piazzale centrale. Il giardino ha una forma riconducibile ad un rettangolo di 55x130 metri ed una superficie di circa 0,7 ettari. Nel 1930 il regime inaugura una cassa armonica nel piazzale. Nel 1953 il comune realizza una fontana rotonda con quattro zampilli nella zona ad ovest. La costruzione della cassa armonica viene approvata già nel 1903, vista la forte tradizione musicale presente ad Acquaviva. Risale infatti al 1797 la nascita della banda di Acquaviva che diviene negli anni un'eccellenza italiana, ricevendo svariati riconoscimenti, fino a divenire la più ambita in Italia meridionale. La raccolta dei fondi comincia nel 1906, l'incarico viene affidato all'ing. Vincenzo Cirielli ed il promotore fu il canonico don Ernesto Tisci.

Nei pressi della villa è sito un altro giardino, chiamato Piazza Garibaldi. La sua realizzazione risale al 1920 e viene ristrutturato nel 1960, quando vengono realizzati al suo interno dei campi da calcio. Nel 2010 viene rifunzionalizzato ex novo. Cambiano le piantumazioni e la pavimentazione. Al suo interno vengono realizzati un monumento ai caduti, un campo da bocce ed altre opere minori.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

Piazza Vittorio Emanuele II ha una forma riconducibile ad un rettangolo di 55x130 metri ed una superficie di circa 0,7 ettari. Ha una lieve pendenza di circa un grado verso est.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

La piazza ha un impianto all'italiana rettangolare molto semplice, tipico delle ville comunali della provincia barese. Al centro vi è un ampio piazzale rettangolare che accoglie lo zampillo, la cassa armonica ed un'aiuola. Due file di lecci incorniciano il piazzale e creano un passeggio ombreggiato.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Nella piazza sono presenti molti esemplari di leccio in buona salute, risalenti alla fondazione del 1901. Di recente piantumazione sono alcune palme all'interno delle aiuole.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recensioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

La struttura più interessante dell'impianto è la cassa armonica fascista inaugurata nel 1930. Si tratta di una struttura circolare in cemento armato prefabbricato, coperta da una cupola ad otto costoloni. La base consiste in uno scalino circolare sul quale poggiano otto semicolonne doriche su plinti. I plinti sono raccordati da parapetti litici. L'architrave in blocchi di cemento, composto da cinque fasce di dimensioni varie, presenta in rilievo i ritratti di importanti compositori del sud Italia, uno per ogni semicolonna. Si accede alla struttura per mezzo di tre scalini inquadrati da plinti a base quadrata. Su ogni plinto poggia un lampione in ghisa ed è realizzato a rilievo lo stemma della città, una fontana sulla quale poggia la corona muraria. In corrispondenza dell'ingresso la trabeazione diviene più alta per ospitare la scritta su due registri "A.D. – MCMXXX LAETARE ET DISCE", 1930 d.C. rallegratevi ed imparate. Il gruppo scultoreo di Santa Cecilia e i musicisti corona la struttura in corrispondenza dell'ingresso. Sotto la pavimentazione lignea del palco viene realizzata una fossa riempita d'acqua col fine di migliorare la resa sonora. La gran cassa è stata recentemente restaurata e viene tutt'ora utilizzata per concerti ed eventi, risultando uno dei poli della vita cittadina.

Sono presenti sei aiuole rettangolari ed una ellittica nella zona est, in ognuna di esse sono piantate palme. Nel giardino sono disposti vari monumenti funebri dedicati a personalità di spicco, come Giovanni Squicciarini, Antonio Lucarelli ed Antonio Dinielli.

La fontana è circolare, con quattro zampilli. Ha una pavimentazione in sampietrini.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Il giardino è frequentato dalla popolazione. La pavimentazione in calcestruzzo, realizzata recentemente, è in pessimo stato e necessita di manutenzione. La gran cassa è stata recentemente restaurata e viene tutt'ora utilizzata per concerti ed eventi, risultando uno dei poli della vita cittadina.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

Comune di Acquaviva delle Fonti

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Il tipo di manufatto rientra tra i beni d'interesse storico e architettonico compresi nell'art.1, ex L.1089/39 realizzato da più di 50 anni da autore non vivente e sottoposti ipso iure a vincolo monumentale ai sensi dell'art.4 della L.1089/39 perché appartenenti al patrimonio di un Ente pubblico.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Il bene è sempre aperto al pubblico

13) Fonti e documenti di riferimento:

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

Inoltre si possono segnalare altre “le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore: Gabriele Stingi Ruolo.....Data 01/12/2015

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.

- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;

- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;

- avere un'indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”;

- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;

- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri “giardini storici” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.